



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IA vita Diventa Scomoda

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza - Area di intervento 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto **“La vita diventa scomoda”** propone la scoperta, l’acquisizione e la diffusione della cultura ***della solidarietà, della non discriminazione, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell’altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipata e condivisa*** attraverso i seguenti obiettivi:

L’accompagnamento del residente (accompagnare significa **“prendersi cura” in modo olistico**, globale al fine di aprire spiragli di speranza e di futuro, focalizzando l’attenzione sulla persona e sulla qualità della vita) **e la condivisione della sua vita** (condividere aiuta a **“re-impararsi”**, a prendere decisioni partecipate e consensuali, ad ascoltare gli altri, a collaborare seguendo anche i sensi, l'intuito e non solo la ragione; ad esplicitare esigenze, desideri, aspettative; a convivere apprezzando le differenze esistenti; a rispettare il diritto di ognuno di essere come è e ad accettare la storia di ognuno senza giudizi) da parte dei giovani Volontari in Servizio Civile.

L’educazione dei giovani Volontari in Servizio Civile **all’ascolto e al dialogo** di/con l’ammalato in AIDS che vive quotidianamente gli effetti sconvolgenti e drammatici di una patologia che, sebbene controllata dalle nuove terapie farmacologiche, lo pone continuamente (nonostante, spesso, la giovane età) a contatto con la sofferenza, la solitudine e la morte.

Supportare le loro capacità residue al fine di aiutarli in un percorso di valorizzazione delle proprie singole risorse (al fine anche della partecipazione in progetti di reinserimento sociale).

Il miglioramento costante delle dinamiche interpersonali e di gruppo, così che all'interno della Casa Alloggio la qualità della vita sia garantita anche attraverso la cura della capacità espressiva e relazionale.

La promozione tra i giovani e nella città della **cultura dell'integrazione**. L'integrazione, nascendo da un cambiamento di cultura, da un approccio nuovo e diverso al malato in AIDS, *ne riduce l'emarginazione, contiene il rischio sociale e gli fornisce una risposta alla disperazione e alla solitudine*, attraverso la Community care che prova a mettere insieme il sistema dei servizi con la comunità locale, attivando reti di intervento che si basano sull'*incontro creativo e collaborativo* fra soggetti del "settore informale" (vicinato, gruppi amicali, famiglie, associazioni locali) e del "settore formale" – la Casa Alloggio – mediante relazioni di reciprocità sinergica. Così come previsto dai *criteri aggiuntivi*, l'attività di integrazione è rivolta non solo ai residenti della Casa Alloggio ma anche agli immigrati richiedenti asilo del territorio con i quali si realizzeranno una serie di attività tra cui il teatro sociale. Si può scoprire di avere in sé la capacità di raccontare, di esprimersi anche in forma semplice, e lo si fa in una atmosfera non giudicante in cui tutti collaborano e condividono le loro esperienze. Il teatro è uno dei pochi ambienti in cui è possibile sperimentare le proprie potenzialità e le relazioni con l'altro, formare un gruppo e dare alle persone un senso di appartenenza e una comunanza di intenti. Sotto questa prospettiva anche l'aspetto artistico acquista un significato differente. Per un disabile, per un disagio, per una qualunque persona in difficoltà, per quanti vivono situazioni di marginalità e/o di esclusione, dimostrare le proprie qualità comunicative e artistiche rappresenta la possibilità di darsi un'altra chance, dimostrare al mondo e a sé stessi che si è in grado di percorrere altre vie da quella della sofferenza e della mancanza.

Sviluppare nei Volontari in Servizio Civile **la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di sé** sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all'altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo".

Testimoniare fra i coetanei e nella città **lo stile del dono di sé**.

Consentire ai giovani in Servizio Civile di **acquisire maggiori conoscenze e competenze** sia sul modello "Casa Alloggio" in Italia mettendo a confronto, le caratteristiche comuni e le peculiarità proprie di ciascuna Casa Alloggio e sia la possibilità di offrire servizi di assistenza a domicilio attraverso l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS.

Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso un seminario formativo, i contenuti relativi alla manipolazione e alla gestione di malati in carrozzella e malati allettati.

Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.

Ridurre i ricoveri ospedalieri degli utenti in carico, passando da una degenza di una media di circa 20 giorni al mese ad una media di circo 20 giorni l'anno, grazie ad una presa in carico attenta e precisa degli utenti, sia per quanto riguarda la somministrazione della terapia farmacologica sia per le visite mediche.

Favorire l'aumento dei linfociti CD4, che passano da una media di circa 50 ad un incremento fino ad arrivare ad una media di circa 600.

Favorire il recupero del dialogo con la famiglia d'origine, spesso interrotto a causa del passato turbolento degli utenti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
<p>OBIETTIVO 1 L'accompagnamento del residente (accompagnare significa "prendersi cura" in modo olistico, globale al fine di aprire spiragli di speranza e di futuro, focalizzando l'attenzione sulla persona e sulla qualità della vita) e la condivisione della sua vita (condividere aiuta a "re-impararsi", a prendere decisioni partecipate e consensuali, ad ascoltare gli altri, a collaborare seguendo anche i sensi, l'intuito e non solo la ragione; ad esplicitare esigenze, desideri, aspettative; a convivere apprezzando le differenze esistenti; a rispettare il diritto di ognuno di essere come è e ad accettare la storia di ognuno senza giudizi) da parte dei giovani Volontari in Servizio Civile.</p>	<p>ATTIVITÀ A Attività assistenziali di base; in particolare accompagnare i residenti al medico di medicina generale;</p> <ol style="list-style-type: none"> ritirare analisi e referti, ricette o farmaci. conoscere le strutture pubbliche di riferimento della Casa Alloggio: Ospedali, Sevizi Sociali Territoriali. coadiuvare il Servizio Mensa e approvvigionamento e supportare l'addetta alla cucina per la somministrazione dei pasti e sterilizzazione delle stoviglie.
	<p>ATTIVITÀ B Sbrigare le pratiche burocratiche e commissioni riguardanti gli ospiti.</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'attività dell'intera equipe della Casa Alloggio nelle attività di assistenza di base per i residenti sia all'interno che all'esterno della struttura residenziale. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	

<p>OBIETTIVO 2 L'educazione dei giovani Volontari</p>	<p>ATTIVITÀ C Progettare e realizzare attività socio-ricreative (fra</p>
--	--

<p>in Servizio Civile all'ascolto e al dialogo di/con l'ammalato in AIDS che vive quotidianamente gli effetti sconvolgenti e drammatici di una patologia che, sebbene controllata dalle nuove terapie farmacologiche, lo pone continuamente (nonostante, spesso, la giovane età) a contatto con la sofferenza, la solitudine e la morte.</p>	<p>cui la festa di carnevale, le attività estive presso una piscina vicina, la festa annuale del 21 agosto che rappresenta una data significativa perché vi è il primo ingresso in Casa Alloggio, ecc).</p>
---	---

<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile sarà di supporto alle attività di operatori e volontari e, in particolare, contribuirà a progettare, realizzare e condividere momenti di svago e relax dei residenti; momenti che rappresentano le occasioni più favorevoli per perseguire l'obiettivo che ci si propone. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
--	--

<p>OBIETTIVO 3 Supportare le loro capacità residue al fine di aiutarli in un percorso di valorizzazione delle proprie singole risorse (al fine anche della partecipazione in progetti di reinserimento lavorativo)</p>	<p>ATTIVITÀ D Sostenerli e accompagnarli nella motivazione e nella pratica (accompagnarli, fare da esempio) di progetti lavorativi specifici.</p>
---	--

<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile sarà di supporto alle attività di operatori e volontari e, in particolare, contribuirà ad accompagnare, mostrare, aiutare i residenti nei percorsi progettati; percorsi che rappresentano momenti di vitalità.</p>	
---	--

<p>OBIETTIVO 4 Il miglioramento costante delle dinamiche interpersonali e di gruppo, così che all'interno della Casa Alloggio la qualità della vita sia garantita anche attraverso la cura della capacità espressiva e relazionale.</p>	<p>ATTIVITÀ E Progettare e realizzare attività pedagogico/educativi (accompagnare il gruppo e/o singoli utenti alle uscite nel territorio, partecipare ai laboratori di lavoro)</p>
	<p>ATTIVITÀ F Progettare e realizzare attività di animazione socio-culturale.</p>

<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile affiancherà gli operatori ed i volontari durante le attività pedagogico/educative; contribuirà a progettare, realizzare e condividere le attività di animazione socio-culturale, occasioni per costruire relazioni positive e per gestire eventuali dinamiche conflittuali. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
--	--

<p>OBIETTIVO 5</p> <p>Promozione tra i giovani e nella città della cultura dell'integrazione. L'integrazione, nascendo da un cambiamento di cultura, da un approccio nuovo e diverso al malato in AIDS, ne <i>riduce l'emarginazione, contiene il rischio sociale e gli fornisce una risposta alla disperazione e alla solitudine</i>, attraverso la Community care che prova a mettere insieme il sistema dei servizi con la comunità locale, attivando reti di intervento che si basano sull'<i>incontro creativo e collaborativo</i> fra soggetti del "settore informale" (vicinato, gruppi amicali, famiglie, associazioni locali) e del "settore formale" – la Casa Alloggio – mediante relazioni di reciprocità sinergica.</p>	<p>ATTIVITÀ G</p> <p>Condividere il tempo libero con i residenti abitando la Comunità Parrocchiale e il quartiere.</p> <p>Partecipazione alle attività culturali della città.</p> <p>Incontri di formazione/informazione sui rischi derivanti dal contagio di Hiv atteso che l'Aids è una patologia diffusa nel continente africano a causa della inesistente attività di prevenzione. Periodo Gennaio – Febbraio.</p> <p>Partecipazione alla Festa dei popoli tra minori, famiglie e comunità Parrocchiale dei Santi Medici con la partecipazione di circa 200 persone.</p> <p>Una serata al mese di giochi e/o proiezione di un film.</p>
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile, forte di un lavoro continuo e costante dell'intera equipe della Casa Alloggio, in cui sarà progressivamente inserito, contribuirà a costruire nel quotidiano dei residenti possibilità di integrazione all'interno degli ambienti vitali di ciascuno (familiari, amici, conoscenti, relazioni occasionali).</p> <p>Inoltre sarà parte attiva nei laboratori di teatro sociale, nella organizzazione delle serate mensili con gli immigrati nella organizzazione della Festa dei popoli. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 6</p> <p>Sviluppare nei Volontari in Servizio Civile la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di se' sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all'altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina</p>	<p>ATTIVITÀ H</p> <p>Formazione generale dei Volontari in Servizio Civile.</p> <hr/> <p>ATTIVITÀ I</p> <p>Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile.</p>

<p>nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo".</p>	
<p>OBIETTIVO 7 Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile del dono di sé.</p>	<p>ATTIVITÀ J Organizzare giornate di sensibilizzazione per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con il contributo della ditta "Tipolito Vitetum".</p> <p>ATTIVITÀ K Partecipare all'organizzazione degli eventi della Casa Alloggio (1° dicembre, vendita dei bonsai).</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'organizzazione e partecipare agli incontri da tenersi presso le Scuole e l'organizzazione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione e di raccolta; partecipando direttamente a tali eventi, dopo aver iniziato a sviluppare una maggiore conoscenza e coscienza dello stile del dono, avrà modo di condividere e comunicare l'esperienza che sta vivendo, perseguendo gli obiettivi prefissati. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 8 Consentire ai giovani in Servizio Civile di acquisire maggiori conoscenze sia sui "Modelli di Casa Alloggio in Italia" con indicazione delle buone prassi e sia sugli strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS.</p>	<p>ATTIVITÀ L Promozione dei Seminari su "Modelli di Casa Alloggio in Italia" a cura del CICA e sugli "Strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS" a cura dell'Associazione CAMA LILA di Bari.</p>
<p>OBIETTIVO 9 Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso alcuni moduli della formazione specifica, i contenuti relativi alla manipolazione e alla gestione di malati in carrozzella e malati allettati al fine di poter arricchire le</p>	<p>ATTIVITÀ M Formazione specifica con un O.S.S. della Casa Alloggio con l'ausilio del Centro THERAPIA srl</p>

proprie competenze ed esperienze nel settore, spendibili nel mondo del lavoro.	
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile apprenderà le nozioni teorico-pratiche la manipolazione e la gestione di malati in carrozzella/allettati e gli strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 10</p> <p>Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.</p>	<p>ATTIVITÀ N</p> <p>Monitoraggio sulle attività per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e monitoraggio della formazione.</p>
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile parteciperà alle attività di monitoraggio previste in itinere dal progetto. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 11</p> <p>Ridurre i ricoveri ospedalieri degli utenti in carico, passando da una degenza di una media di circa 20 giorni al mese ad una media di circo 20 giorni l'anno, grazie ad una presa in carico attenta e precisa degli utenti, sia per quanto riguarda la somministrazione della terapia farmacologica sia per le visite mediche.</p>	<p>ATTIVITÀ O</p> <p>Monitoraggio costante delle condizioni di salute dei residenti: dal raffreddore alla febbre, dalle micosi all'herpes attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto attento degli utenti; - prima osservazione dell'utente; - visita dal medico di base o da altro medico specialista; - somministrazione farmaci prescritti.
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile potrà apprendere le tecniche dell'ascolto attivo. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 12</p> <p>Favorire l'aumento dei linfociti CD4, che passano da una media di circa 50 ad un incremento fino ad arrivare ad una media di circa 600</p>	<p>ATTIVITÀ P-Q</p> <p>Monitoraggio e somministrazione dei farmaci retrovirali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della terapia - Trasporto nella stanza operatori - Somministrazione - osservazione dell'avvenuta presa della terapia <p>Controllo costante presso il reparto di malattie infettive degli ospedali di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto telefonico con il reparto di malattie infettive; - preparazione della documentazione clinica in possesso della struttura da consegnare in ospedale; - accompagnamento nel giorno prestabilito;

	<ul style="list-style-type: none"> - colloquio con il medico; - ritiro aggiornamento documentazione medica - ritorno in struttura.
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'organizzazione e affiancherà gli operatori e/o l'infermiera nei loro compiti e di accompagnare i residenti presso gli ospedali. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	
<p>OBIETTIVO 13</p> <p>Favorire il recupero del dialogo con la famiglia d'origine, spesso interrotto a causa del passato turbolento degli utenti.</p>	<p>ATTIVITÀ R - S</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza presso la struttura/ Accompagnamento presso il paese della famiglia; - osservazione delle dinamiche dell'incontro; - accompagnamento all'uscita/ Ritorno in struttura
<p>Ruolo</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'organizzazione e affiancherà gli operatori e la responsabile nei loro compiti e di accompagnare i residenti presso le loro famiglie. Tali attività saranno svolte anche dalla riserva a bassa scolarizzazione.</p>	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^()*

4 di cui 1 a Bassa Scolarizzazione

Numero posti con solo vitto

4

Sede

Casa Alloggio "Raggio di Sole"

Via Vito Siragusa

Codice Sede: **13043**

OLP: **Maria Pia Morea**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo **1145**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari **6**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari è richiesta la disponibilità ad effettuare trasferte, la flessibilità oraria e l'impegno anche nei giorni festivi.

È prevista anche la partecipazione alle attività estive con i malati in AIDS.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato.

Tutto ciò sarà comunicato preventivamente dal proprio OLP.

La Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile così come previsto dall'allegato 1.3 e a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione così come previsto dall'allegato 1.4.

Inoltre, si impegna ad attuare il Corso di Primo Soccorso nei primi 4 mesi così come previsto dall'allegato 1.5.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

Non ci sono sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

Si allega copia della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che la convenzione è a tutt'oggi valida.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34), Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*".

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*".

Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "*G. D'Annunzio*".

Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Si allegano copie della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che le convenzioni sono a tutt'oggi valide.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

"Attestato Specifico" rilasciato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Agenzia per il Placement.

Si allega lettera di impegno rilasciata dall'Agenzia suddetta con la quale si obbliga a produrre l'attestato specifico.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**

Per quanto concerne, invece la formazione relativa alle attività da svolgere nell'anno di servizio civile essa avrà l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGNO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.

Ing. Luigi Pappalettera (10 h)

LEGISLAZIONE GENERALE

Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)

Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori

Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione

La matrice del rischio

Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli

Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

Rischi infortuni

Rischi meccanici generali

Rischi elettrici generali

Rischi macchine, attrezzature

Rischi cadute dall'alto

Rischi da esplosione

Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali

Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri

Etichettature

Movimentazione manuale dei carichi

Movimentazione merci

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

D.P.I. individuali e collettivi

Procedure ed istruzioni operative

Segnaletica

Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

Emergenze

Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria

Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDO ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE

- L'Aids aspetti medico-clinici (*Cinelli*); **(5 h)**
- Valutazione dei rischi e prevenzione in Casa Alloggio (*Trimarchi*); **(5 h)**
- La cura alle persone in AIDS (*Trimarchi*); **(5 h)**
- Il tempo non è più breve (*Falcone*); **(5 h)**
- Bisogni e attese delle persone che abitano la Casa Alloggio (*Falcone*); **(5 h)**
- Progetti di reinserimento sociale e lavorativo: si può? (*Falcone*); **(5 h)**
- La relazione educativa e terapeutica in Casa Alloggio: caratteristiche e modalità di intervento (*Sciurti*); **(5 h)**
- L'importanza del recupero delle capacità residue (*Sciurti*); **(5 h)**
- L'integrazione tra Casa Alloggio e Territorio. Storie di giustizia ripartiva. (*Falcone*); **(5 h)**
- L'assistenza domiciliare nei malati di Aids (*Cinelli*); **(5 h)**
- La vita diventa scomoda (*Falcone - Sciurti*). **(5 h)**
- L'accompagnamento spirituale nella Casa Alloggio (*Spierto*). **(5 h)**
- I bisogni spirituali nei malati di Aids (*Spierto*). **(5 h)**

Durata: 75 ore